



 **dancity**

www.dancityfestival.com
www.dancity.it




Red Bull Music Academy

www.dancityfestival.com

DANCITY FESTIVAL 2013

FOLIGNO

27/28/29 GIUGNO

DEERHUNTER | SHACKLETON
BEN KLOCK | METRO AREA
ROBERT HOOD | JAMES HOLDEN
GHOSTPOET | MATHEW JONSON
ANDY STOTT | TIGRAN HAMASYAN & LV
ZOMBIE ZOMBIE | CLARO INTELLECTO
O/ONE CIRCLE | ARTTU | SVEN KACIREK
VINCENZO VASI and many more.

a unitary barism

 DANCITY
FESTIVAL
2013



© dancityfestival.com

esigueti su facebook

Ass. Cult. Dancity - Via Manin, 76 - 06034 Foligno (PG) Italy

Ph +39 366 41 63 764 / +39 346 32 80 770 - info@dancityfestival.com / www.dancityfestival.com



DANCITY FESTIVAL

27-28-29 GIUGNO 2013 - Foligno (PG)

A UNITARY URBANISM

Un grande successo di critica e pubblico quello dell'**ottava edizione** del **Dancity Festival**, che si è svolta a **Foligno (PG)** il **27, 28 e 29 giugno**. Tre giorni di performance all'interno di location suggestive quali Palazzo Candiotti, Auditorium S. Domenico, la rinnovata Piazza S. Domenico e il club d'avanguardia Serendipity, che hanno ospitato più di 30 artisti internazionali. Il pubblico, sempre più numeroso - più di 5000 i partecipanti per tutti e tre i giorni provenienti da tutta Italia e dall'estero per un target dai 30 ai 50 anni - ha apprezzato l'impegno dei venti volontari che compongono l'associazione Dancity e che hanno realizzato il Festival. Un feedback molto positivo anche da parte degli addetti ai lavori: presenti stampa e media sia nazionali che internazionali.

L'**evento inaugurale**, che si è svolto **giovedì 27** in **Piazza S. Domenico** alle ore 19, ha registrato più di 1000 persone, le quali hanno potuto apprezzare il live dei **42 tamburini della Giostra della Quintana** - tradizionale rievocazione storica folignate - insieme a **Shackleton**, uno dei più influenti produttori di musica elettronica a livello mondiale. L'artista inglese ha composto una musica apposta per i tamburini, divisi in tre tipologie di percussioni: i rullanti, guidati da Alessandro Raspa, i tamburi da 14" con a capo Paolo Giri e quelli da 16" guidati da Mario De Santis. Quaranta minuti di concerto - realizzato in collaborazione con l'Ente Giostra della Quintana in occasione del quattrocentesimo anno del torneo folignate - in cui l'antico suono dei tamburini si è unito alle incursioni elettroniche di Shackleton. Un progetto originale che ha voluto decontestualizzare il simbolo culturale cittadino riproponendolo in una nuova veste contemporanea e sperimentale, in linea con il concept del Festival, "**A Unitary Urbanism**". A Palazzo Candiotti poi l'apprezzato live dei francesi **Chromb!** a cui è seguito l'attesissimo concerto dei **Deerhunter**, durante il quale l'arrivo della pioggia, che ha causato un momentaneo stop dell'impianto, ha in realtà regalato un'improvvisazione acustica della quale la band americana, che ha coinvolto il pubblico a ritmo di percussioni. A chiudere il primo giorno del Festival, presso l'**Auditorium S. Domenico**, il live istintivo e cervelotico di **Shackleton** e il DJ set dell'eclettico **Pinch**, che ha alternato sfumature techno all'inconfondibile e sempre fresca selezione di dubplate di acetato e vinili ricercati.

Nel secondo giorno del Festival, **venerdì 28**, nonostante il pomeriggio bagnato dalla pioggia incessante, i partecipanti hanno affollato le stanze dell'Auditorium S. Domenico assistendo al coinvolgente progetto "Dervishi" di **Vincenzo Vasi** insieme a **Valeria Sturba**, che ha avvolto il pubblico grazie alla disposizione delle casse a 360°. Dopo di loro l'innovativo live di **Sven Kacirek**, artista diplomato in percussioni al conservatorio di Amburgo ma col cuore in Kenya, a cui è seguita l'inebriante techno sotto i 100 bpm di **Andy Stott**, che, dopo il doppio ep "Passed me by" e "We Stay Together" del 2011, è stato presente in quasi tutte le classifiche internazionali dell'anno successivo con l'album "Luxury Problems". Dopo di lui il DJ set di **Salvatore Stallone**, mentre nella zona bar ha suonato un incalzante **Trus'me**. Cessata la pioggia la



parte notturna del venerdì ha potuto svolgersi tranquillamente sia all'esterno che all'interno del **Serendipity**, collegato con il centro città attraverso un servizio navetta gratuito. Il palco outdoor ha ospitato il confronto di culture techno, che è iniziato con quella d'oltremarina di **Claro Intellecto** arrivando all'inarrivabile techno di Detroit di **Robert Hood** live e per finire quella della nuova scuola tedesca made in Berlin di **Ben Klock**, resident del Berghain e Panorama Bar, che ha chiuso facendo ballare il pubblico fino all'alba. Nel frattempo nelle sale interne del club folignate hanno suonato diversi artisti italiani: nella Rec Room per tutta la sera si sono susseguiti i DJ set di **Ptwschool Showcase** con Ayarcana, Meze e lamseife, mentre nella Play Room hanno avuto luogo i live di **Dave Saved**, **DeepAlso** e **One Circle**.

Sabato 29, terzo e ultimo giorno del Festival, è stato presentato da **Red Bull Music Academy**, con la quale da tempo Dancity porta avanti una proficua collaborazione. La giornata si è svolta dal pomeriggio fino a tarda notte presso **Palazzo Candiotti** e **Auditorium S. Domenico** attraverso una serie di performance dalle 17 in poi. Ad aprire gli **Schroeders**, giovane duo italiano che ha proposto un live sperimentale, a cui è seguito il DJ set di **Trus'me**, presente quindi con due performance. Alle 18, 30, sempre in collaborazione con la Red Bull, presso l'affollata Sala Video dell'Auditorium si è svolta una **lecture** con **Ghostpoet** condotta da **Damir Ivic** dal titolo "**Ghostpoet: words and sounds**". Una sorta di intervista aperta all'artista inglese sulla sua evoluzione musicale.

In prima serata il pubblico è stato coinvolto dal progetto sensoriale degli americani **Lucky Dragons**, rappresentati in quest'occasione da Luke Fischbeck, attraverso uno spettacolo interattivo durante il quale ha duettato anche con Vincenzo Vasi. A seguire l'**anteprima mondiale** del trio composto dall'acclamato pianista armeno **Tigran Hamasyan** insieme con la punta di diamante dell'Hyperdub (l'etichetta di Burial) **LV**. Giovanissimo, classe 1987, Tigran - definito da Herbie Hancock il "suo insegnante" - ha realizzato con gli LV un'incredibile e innovativa performance. Si sono poi esibiti gli **Zombie Zombie**, con il già noto al pubblico Dancity Etienne Jaumet, il portoghese **Arttu** con un live set d'impatto e poi, dopo dieci anni, sono tornati a suonare live i **Metro Area**, duo americano formato da Morgan Geist e Darshan Jersani, ritenuto da Resident Advisor autore della migliore traccia house degli ultimi 10 anni, "Miura". In seguito il live del canadese **Mathew Jonson**, artista eclettico con la passione per la strumentazione analogica, la cui ultima pubblicazione è stata per la nota etichetta inglese Crosstown Rebels. A chiudere il terzo giorno del Festival l'inimitabile DJ set di **James Holden**, fondatore della label Border Community, di cui è uscito nei giorni scorsi il suo ultimo lavoro, "The Inheritors". Una chiusura in grande stile con un pubblico estasiato e ammaliato dalle sue sonorità.

Il Dancity Festival, dunque, continua a crescere e a porsi come **punto di riferimento a livello internazionale per le avanguardie, l'innovazione e la qualità musicale**. Un successo importante anche per il territorio in cui nasce, che ha notevolmente apprezzato l'evento e avuto ottimi riscontri dalle strutture ricettive e commerciali. La rappresentante territoriale di Federalberghi Elisa Cesarini conferma «sono questi gli eventi che richiamano "turisti settoriali" disposti a spostarsi grazie anche al richiamo alla tradizione che li spinge a visitare la città. E' questa la via che la promozione turistica deve continuare a intraprendere: l'impegno per l'innovazione e la tradizione in progetti che nascono qui e che verranno proposti anche altrove per promuovere sempre di più il territorio». Ancora una volta, quindi, una conferma di quanto sia importante e necessaria la realizzazione di manifestazioni culturali di questa caratura.



 **dancity**

www.dancityfestival.com
www.dancity.it

INFO

info@dancityfestival.com - www.dancityfestival.com - +39 366 41 63 764

Associazione Culturale Dancity

Via Manin, 76

06034 Foligno (PG)



Ass. Cult. Dancity - Via Manin, 76 - 06034 Foligno (PG) Italy

Ph +39 366 41 63 764 / +39 346 32 80 770 - info@dancityfestival.com / www.dancityfestival.com